

AUDIZIONI INFORMALI

Nell'ambito dell'esame in sede referente della proposta di legge C. 2212 Daga recante "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico, nonché delega al Governo per l'adozione di tributi destinati al suo finanziamento"

Martedì 6 ottobre 2015, Ore 14

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A

Dott. Ing. Paolo ROMANO

Amministratore Delegato

Dott.ssa Roberta SCIOLOTTO

Dirigente Servizio Pianificazione,
Controllo e Finanza di Gruppo

Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale

Maurizio MONTALFO

Presidente

Cap Holding Milano

Dott. Alessandro RUSSO

Presidente

Avv. Michele FALCONE

Direttore Generale

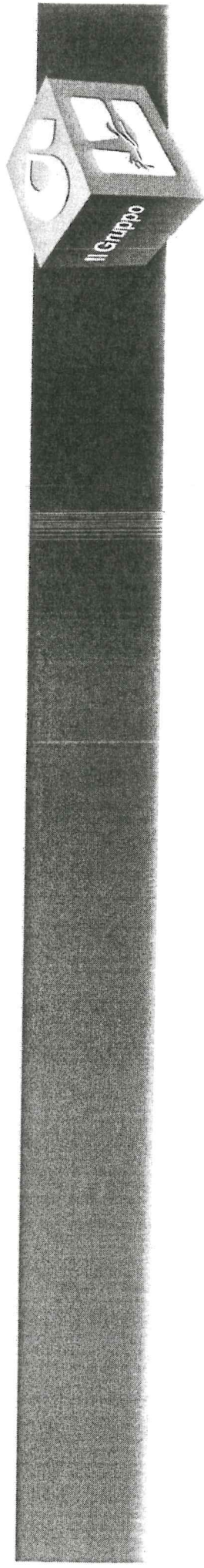
Società Acquedotto pugliese

Prof. Ing. Nicola COSTANTINO

Amministratore Unico

Dott. Nicola DI DONNA

Direttore Generale



Roma, 6 ottobre 2015

Camera dei Deputati – Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici

Audizione di CAP Holding sulla proposta di Legge Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico, nonché delega al Governo per l'adozione di tributi destinati al suo finanziamento"

Il gruppo CAP – La mission e i numeri

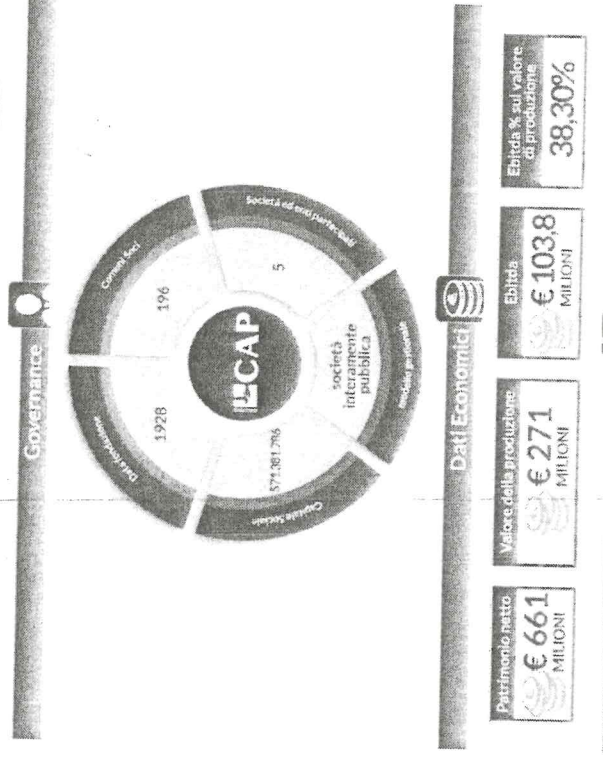
Il Gruppo CAP è una Spa a capitale pubblico partecipata **totalmente** dagli Enti Locali, e gestisce il servizio idrico integrato secondo il modello in house in oltre 200 comuni dell'area metropolitana milanese e della Lombardia.

Ha un bacino di oltre **2 milioni di cittadini-soci**, amministra il patrimonio di reti e impianti, pianifica e realizza gli investimenti e le opere di manutenzione straordinaria.

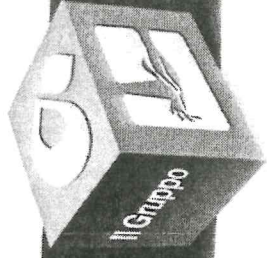
Interventi per la risoluzione della procedura di infrazione

Interventi risoluzione infrazione	111
Investimento	134 milioni di Euro
Risolti al 30/06/2015	70%
risolti al 31/12/2015	100%

L'attuale assetto societario è frutto di un processo di aggregazione delle precedenti società patrimoniali presenti sul territorio della Città Metropolitana di Milano, con il principale **obiettivo di giungere alla risoluzione della procedura di infrazione** comunitaria entro il 31/12/2015.



Gestione in house e investimenti

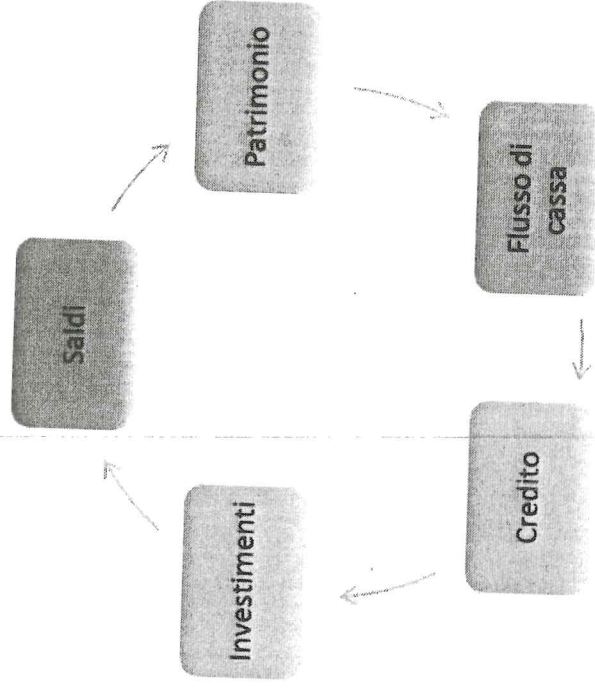


Scelta libera del modello in house da tutti i Comuni Soci che hanno approvato

1. Piano Industriale
2. Piano Investimenti
3. Piano tariffario

Il controllo analogo degli Enti Soci è esercitato dal Comitato di Indirizzo Strategico.

I saldi di gestione vengono reinvestiti sul territorio per il soddisfacimento dei bisogni idrici, fognari e depurativi degli Enti soci, accrescendo e migliorando le misure volte alla protezione della risorsa (cfr. Risoluzione Boylan 8/09/2015).

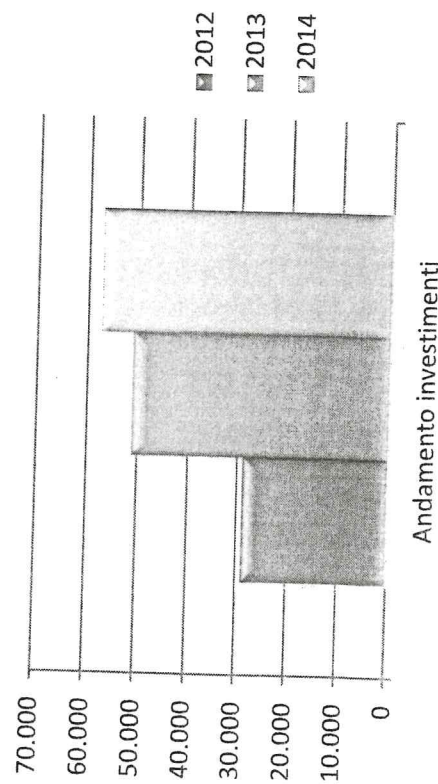
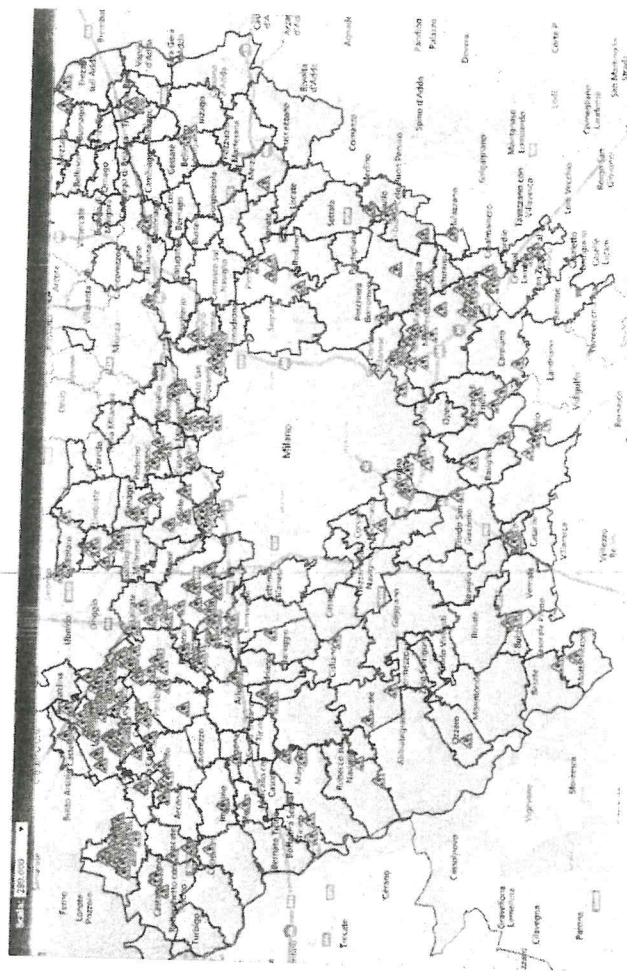


Investimenti e trasparenza sui cantieri

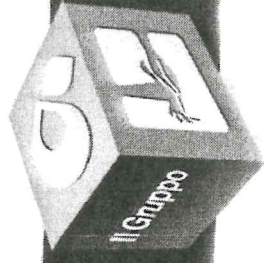


L'aumento degli investimenti sul territorio è accompagnato da **procedure di trasparenza** che consentono ai Comuni e ai Cittadini di verificare in tempo reale e on line:

- numero, natura e caratteristiche dei cantieri;
- imprese affidatarie e tempi di realizzazione;
- ammontare degli investimenti.



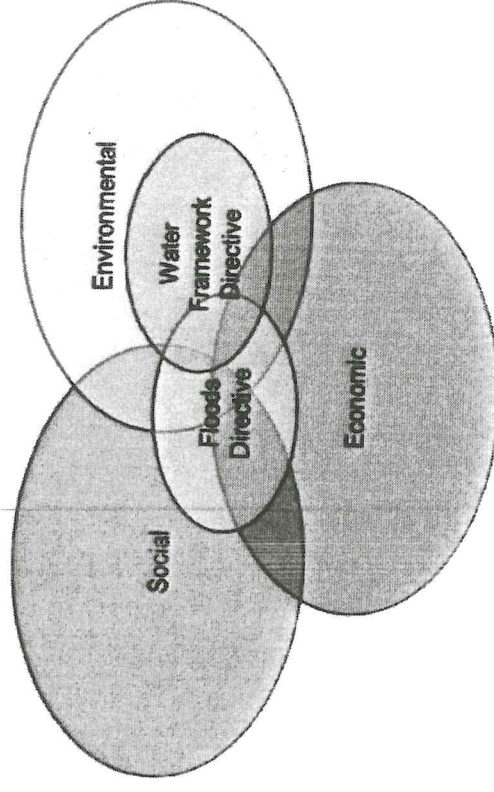
La risorsa idrica – la priorità dell'uso potabile



L'accesso all'acqua potabile e alla depurazione sono diritti sanciti in più occasioni dalle Nazioni Unite (risol. 294/92 2010).

Tale diritto deve trovare traduzione in alcuni impegni normativi e gestionali:

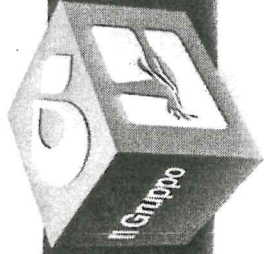
1. l'uso potabile come prioritario e insostituibile rispetto a tutti gli altri usi;
2. l'implementazione di iniziative volte alla protezione globale della risorsa in termini quantitativi e qualitativi (ad es. Water Safety Plan);
3. la necessità di un coordinamento tra le diverse normative nazionali e comunitarie che regolano la materia (es. Drinking Water Directive, Flood Directive, Water Framework Directive, ecc.).



(Source: Adapted from Evers and Nyberg, 2013)

Figure 1.3 Aspects of sustainability addressed by the FD and WFD and their overlapping areas

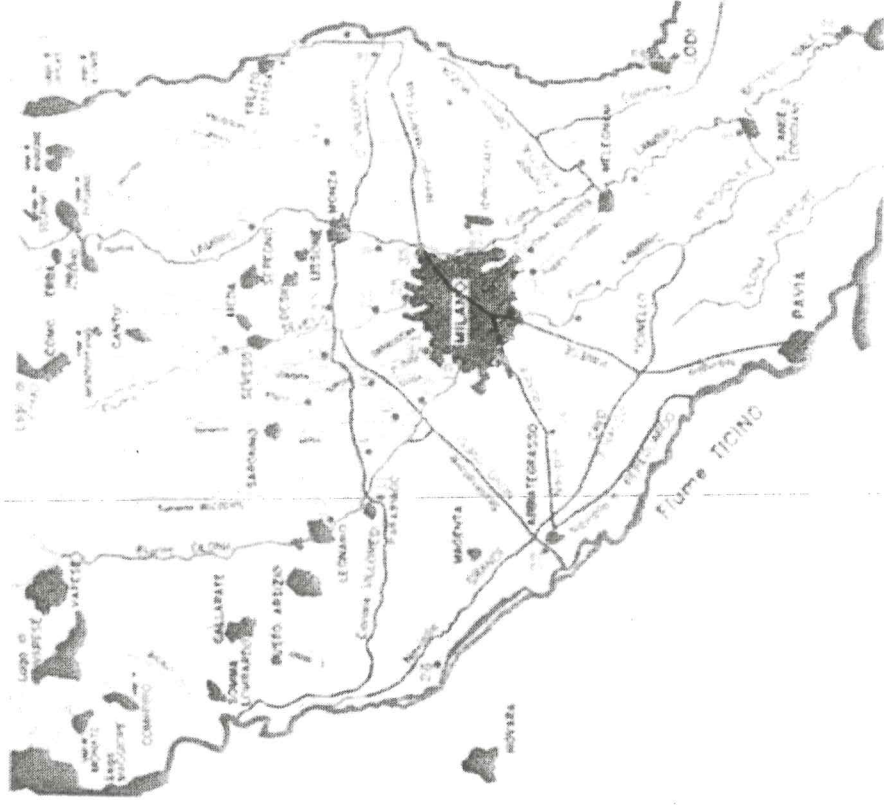
La risorsa idrica – la cooperazione di bacino



Emerge sempre più pressante l'esigenza di una **governance di area vasta**, identificabile con il bacino idrografico in coerenza con quanto già indicato dalla L. 36/94 (Legge Galli).

In questa prospettiva è centrale il **superamento della settorializzazione** delle diverse gestioni in materia di risorse idriche e l'avvio di un approccio di **cooperazione tra tutti i soggetti che operano nell'area di bacino**.

Ciò consentirebbe sinergie volte alla **migliore gestione quantitativa e qualitativa della risorsa**.



La cooperazione di bacino – alcuni esempi

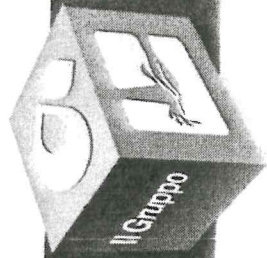


La cooperazione di bacino si può esplicitare ad esempio:

1. Garantendo al settore agricolo la disponibilità idriche in periodi di siccità attraverso la fruizione diretta delle acque depurate.
2. Consentendo l'uso promiscuo dei reticoli idrici (naturali e artificiali) per la volanizzazione diffusa delle acque meteoriche provenienti dalle reti di deflusso urbano.
1. Sfruttare il reticolo idrico quale vettore delle acque prelevate dalla falda freatica per consentirne il controllo a protezione delle infrastrutture sotterranee.

Alcune di queste sinergie sono già in corso di studio e valutazione da parte di Gruppo CAP in collaborazione con gli altri soggetti operanti nell'area di bacino.

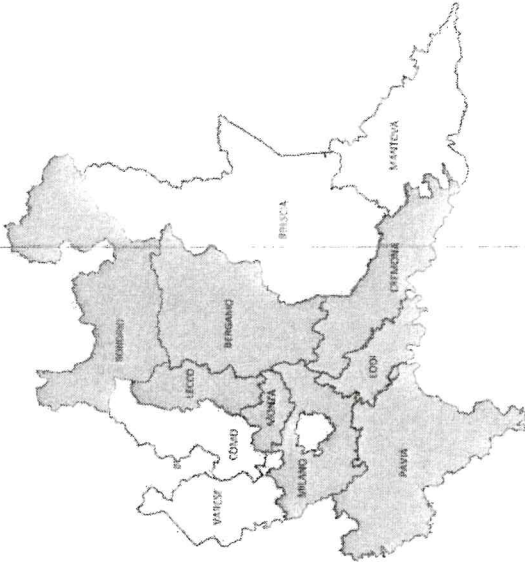
La governance di area vasta- Water Alliance



Gruppo CAP sta promuovendo iniziative volte ad **ottimizzare la governance della risorsa su area vasta**. In quest'ottica ha contribuito alla nascita di **Water Alliance**, una **joint venture industriale** tra le principali aziende in house della Lombardia.

Gli obiettivi di Water Alliance si possono riassumere in:

- Accesso al credito e finanziamenti UE;
- costituzione di uffici unici;
- miglioramento delle condizioni di rifornimento energetico e procurement;
- progetti di investimento e ricerca e sviluppo.



Water Alliance
Acqua di Lombardia

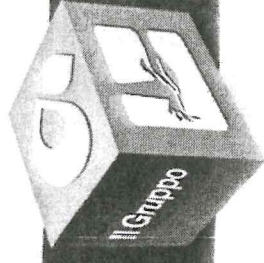
I dati della Water Alliance alla data della costituzione

Comuni serviti	898
Popolazione	5 milioni 404mila
Acqua erogata	506 milioni mc/a
Ricavi 2013	633 milioni €
Investimenti	800 milioni €
Km rete idrica	24.727
Km fognatura	19.807
Pozzi	2.733
Depuratori	508

Trasparenza e partecipazione

La gestione di bene comune come l'acqua implica in modo strutturale l'attivazione di procedure di condivisione e partecipazione dei cittadini alle decisioni e alle modalità di gestione della risorsa:

- trasparenza di obiettivi e dei meccanismi decisionali nei confronti dei soci (nel caso di CAP Comuni e cittadini) consente di costruire e rafforzare il consenso necessario all'attuazione di misure di innalzamento tariffario a sostegno degli investimenti e a beneficio dell'ambiente;
- la condivisione dei dati relativi alla risorsa in modo comprensibile e completo rafforza la fiducia dei cittadini nella qualità dell'acqua potabile ben al di là dei semplici limiti di legge;
- La trasparenza delle procedure e degli appalti contribuisce a determinare un clima favorevole con le amministrazioni locali e nazionali che semplifica l'avvio e la realizzazione degli investimenti necessari per la protezione della risorsa (ad es. la risoluzione delle procedure di infrazione).



ACQUA

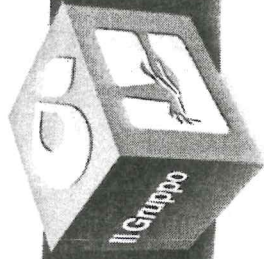
La carta d'intenti per la promozione dell'acqua di Gruppo CAP è stata sottoscritta dai principali stakeholder territoriali ed è stata segnalata da OCSE nell'ambito dello studio «Stakeholder Engagement for inclusive Water». L'adozione della «carta» ha reso fruibile on line l'insieme dei dati relativi all'acqua potabile, ai pozzi e ai diversi metodi di estrazione e potabilizzazione.



CANTIERI

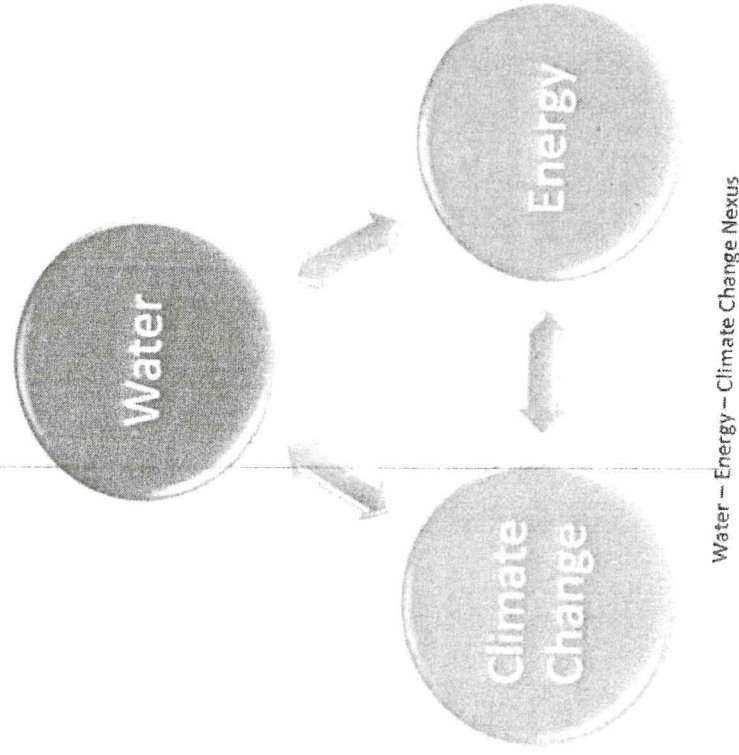
Grazie a un sistema WebGis e alla collaborazione con la prefettura, i cittadini e le forze di polizia possono accedere in tempo reale a diversi livelli di informazione relativi ai cantieri, alla natura e alla quantità di investimenti di Gruppo CAP.

Sostenibilità e cooperazione



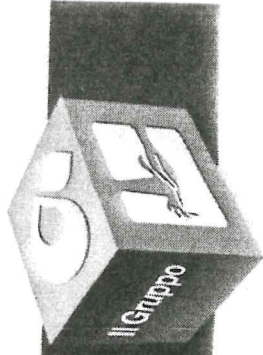
Sostenibilità e responsabilità sociale sono intimamente connesse alla gestione del Servizio Idrico. In quest'ottica sono centrali:

- la consapevolezza del nesso Acqua-Energia-Ambiente come ambito entro cui attivare politiche e scelte gestionali volti al risparmio energetico, alla sostenibilità e alla riduzione dell'impatto ambientale e alla mitigazione del cambiamento climatico;
- Il sostegno del diritto e dell'accesso all'acqua nei paesi in via di sviluppo e nei quali non sono garantite adeguate modalità di accesso alla risorsa e alla depurazione (cfr. Legge Oudin-Santini);
- Il rafforzamento dell'impegno dei gestori di azioni volte a ridurre il cambiamento climatico, nella consapevolezza che i mutamenti climatici e la riduzione delle risorse sono una delle ragioni principale di fenomeni migratori.



Water – Energy – Climate Change Nexus

In sintesi

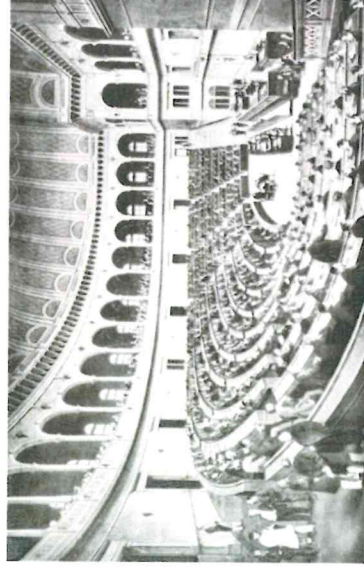


- Rafforzamento della consapevolezza e del riconoscimento del diritto all'acqua potabile e alla depurazione.
- Protezione globale della risorsa e priorità dell'uso potabile dell'acqua rispetto a tutti gli altri usi e conseguente riordino della normativa.
- Importanza del bacino idrografico come ambito per l'attuazione della governance di area vasta.
- Costruzione di modelli e pratiche di cooperazione di bacino su usi agricoli e gestione delle acque meteoriche.
- Rafforzamento di strumenti di partecipazione e trasparenza volti a incrementare l'efficacia del governo della risorsa e la fiducia dei cittadini.
- L'impegno nelle misure di riduzione dell'impatto ambientale nella consapevolezza del ruolo dei cambiamenti climatici sul diritto all'accesso all'acqua.

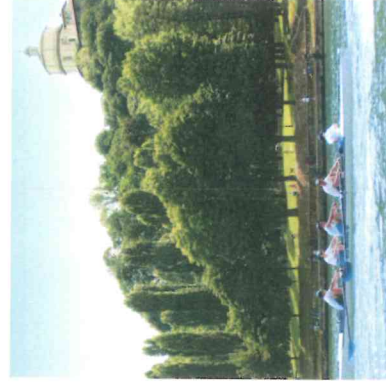


AUDIZIONE

*VIII Commissione Permanente
Camera dei Deputati*



Roma, 6 ottobre 2015



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E STAKEHOLDERS

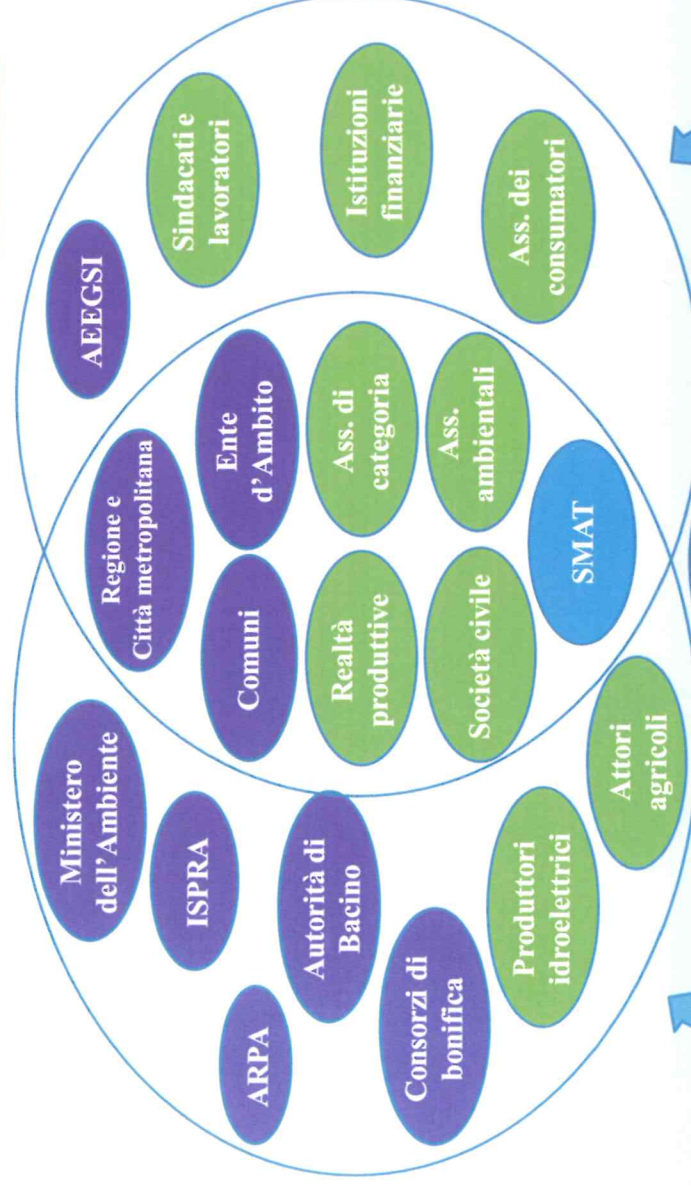
- Società per azioni ad azionariato pubblico (292 Comuni Soci)
- Affidamento «in house» del S.I.I. sul territorio ATO3 Torinese
- Piano investimenti ATO al 2033: 2.310 milioni di €
- 2.273.496 abitanti serviti in 292 Comuni Soci
- Investimenti effettuati: 711 milioni di €

RETI E IMPIANTI

Acquedotto	11.971 Km
Fognatura	8.550 Km
Impianti di potabilizzazione	82
Impianti di depurazione	410

Gestione della risorsa idrica

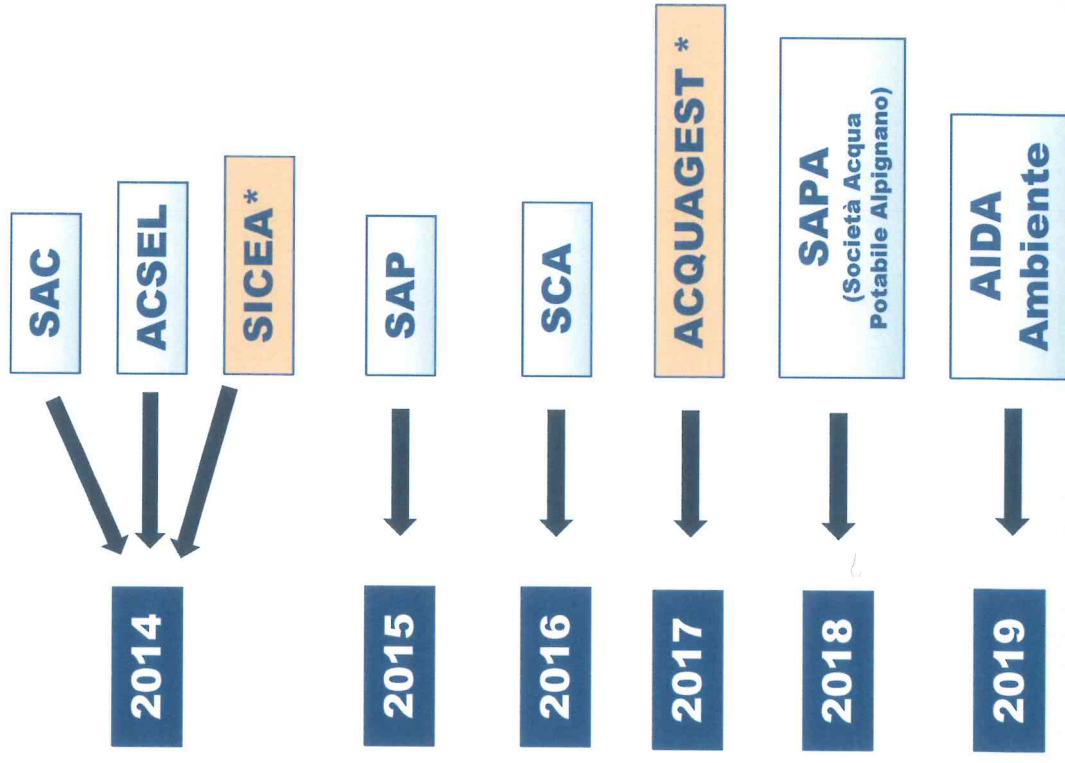
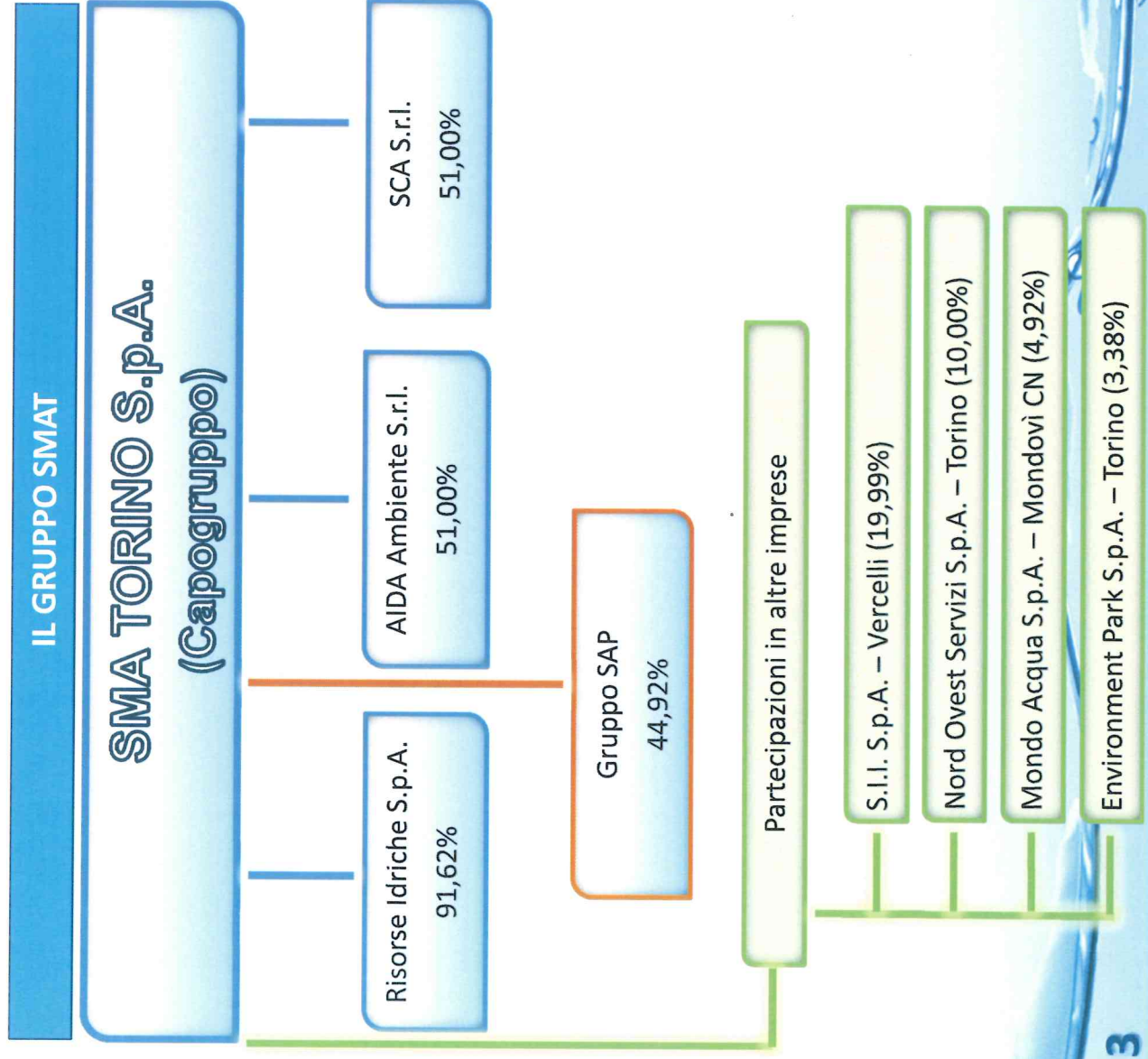
Gestione del servizio idrico



- Istituzioni pubbliche
- Erogatori del servizio
- Gruppi di interesse
- Scienza e consulenza

NB: il presente grafico non ha la pretesa di essere esaustivo
Fonte: elaborazione Laboratorio SPL REF Ricerche

RAZIONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO ED AGGREGAZIONE DELLE PARTECIPATE



 Società private con subentro SMAT a fine contratto

INVESTIMENTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE



PIANO INVESTIMENTI DAL 2003 AL 2033



2.310 M/€

INVESTIMENTI EFFETTUATI



711 M/€

INVESTIMENTI STRATEGICI AL 2025



416 M/€

INVESTIMENTI AGGIUNTIVI



1.183 M/€

PIANO INVESTIMENTI DAL 2015 AL 2033



1.599 M/€

TEMPISTICA REALIZZAZIONE INVESTIMENTI STRATEGICI →

10 ANNI



CONFRONTO DELLE UTILITY ITALIANE CON RATING DI

**STANDARD
& POOR'S**
RATINGS SERVICES

Area	Azienda	Valutazione/ Rating	Prospettiva	Valutazione autonoma
Reti	2I Rete Gas	BBB	Stabile	bbb
	Snam Spa	BBB	Stabile	a-
	Terna SpA	BBB	Stabile	a-
Servizi integrati	A2A Spa	BBB	Negativa	bbb
	Edison Spa	BBB+	Negativa	bb+
	Enel Spa	BBB	Positiva	bbb
Multi-Utility	Acea Spa	BBB-	Stabile	bbb-
	Hera Spa	BBB	Stabile	bbb
Servizio idrico	SMAT	BBB	Stabile	a+

Affidabilità del Business	Eccellente	 					
	Robusta	  					
	Soddisfacente	 					
	Ragionevole						
	Debole						
	Vulnerabile						
		Alto rischio	Forte	Significativo	Intermedio	Modesto	Minimo

Rischio finanziario

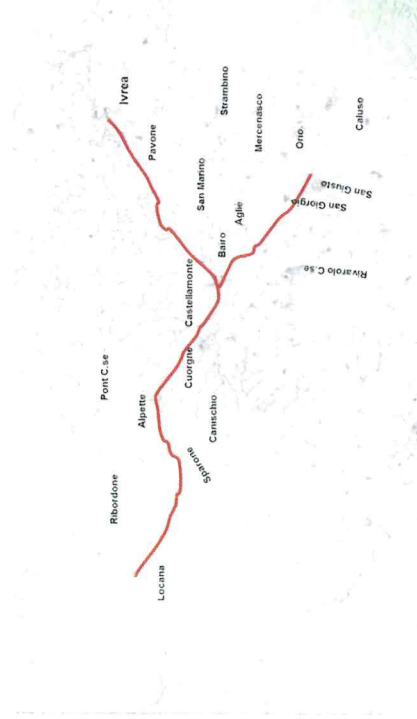
OBIETTIVI STRATEGICI: GRANDI OPERE

Acquedotto Valle Orco a servizio dell'eporediese e canavesano → 153 mio €

Collettore mediano per acque di prima pioggia e adeguamento infrastrutturale del collettore intercomunale → 166 mio €

Potenziamento quali/quantitativo impianto di potabilizzazione → 97 mio €

totale 416 mio €



OBIETTIVI STRATEGICI: ATTIVITÀ DI RICERCA



31 PROGETTI IN CORSO
15 IN FASE DI AVVIO
5 PROGETTI CANDIDATI A FINANZIAMENTI EUROPEI

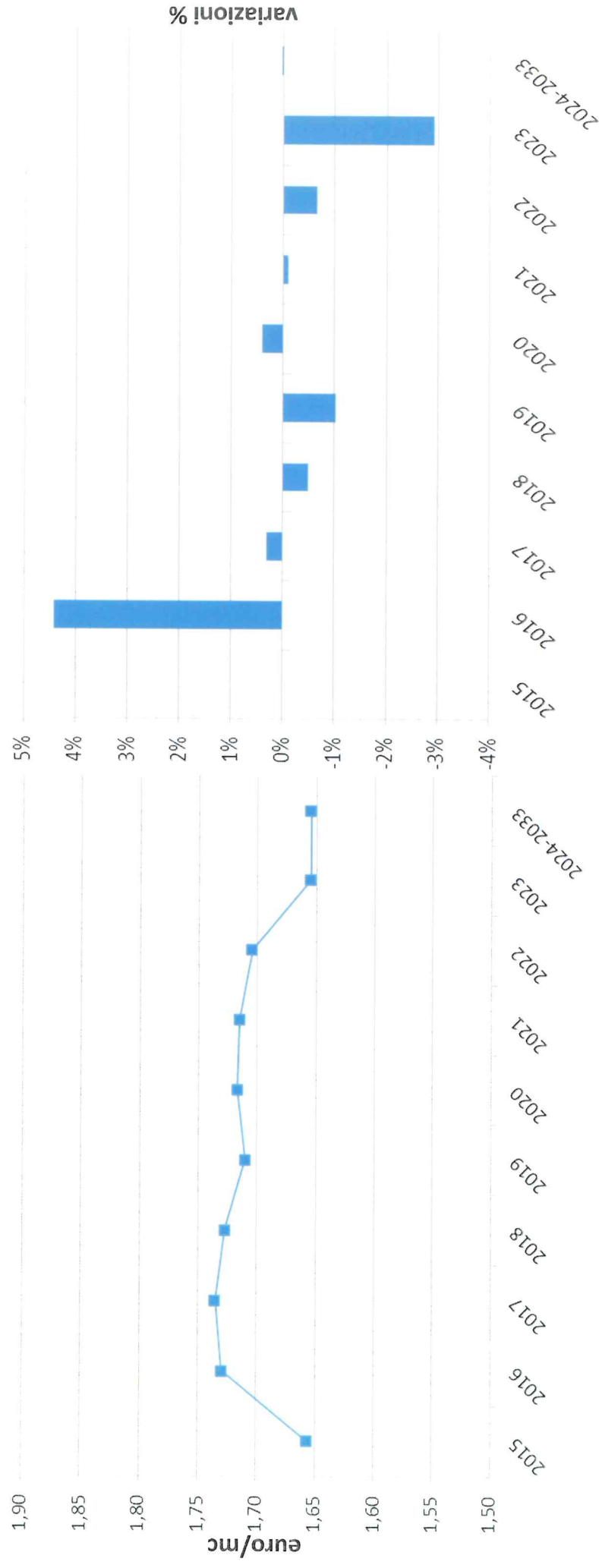
PARTNERSHIP

- Politecnico di Torino
- Università degli studi di Torino
- Industrie italiane e straniere
(Thales Alenia, ENI, HERA, IREN, ecc.)

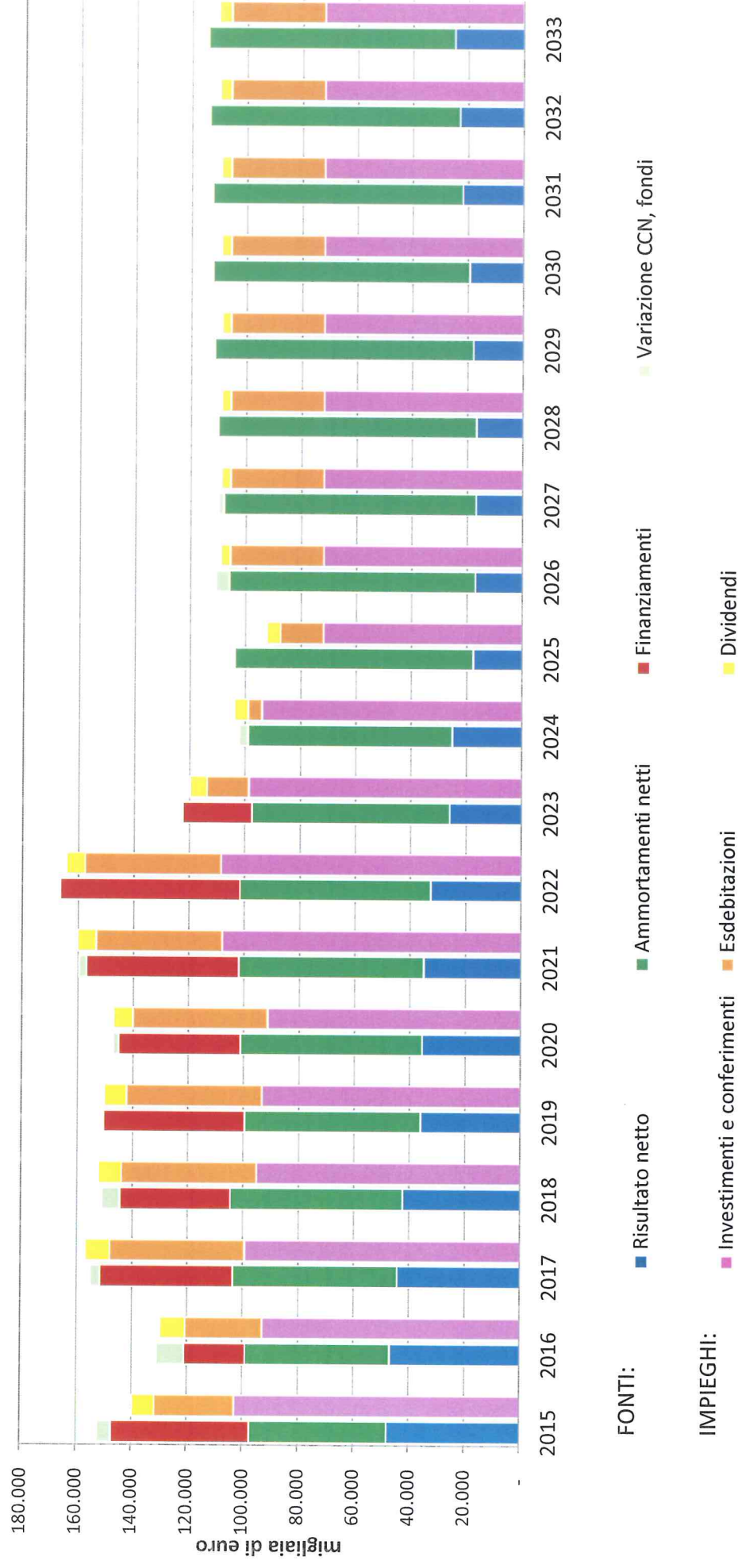


TREND TARIFFARIO

TARIFE E VARIAZIONI TARIFFARIE COMPRENSIVE DEL SERVIZIO PER ACQUE METEORICHE



PEF - SOSTENIBILITA' DEL DEBITO CON INVESTIMENTI FINO AL 2033



VANTAGGI PER UTENZA ED ENTI LOCALI

	COSTO 5 ANNI	COSTO MEDIO ANNUO
UTENTI		
• ISEE < € 12.000	8,5 €/mio	1,7 €/mio
• Contributo popolazioni colpite da eventi sismici	10,6 €/mio	2,1 €/mio
ENTI LOCALI		
• Canoni alle Comunità Montane (ora Unione di Comuni)	75 €/mio	15 €/mio
• Rimborso mutui	43,7 €/mio	8,7 €/mio
• Quota dividendo per attività di tutela ambientale	42,8 €/mio	8,6 €/mio
• Riduzione costo acqua municipale	28 €/mio	5,6 €/mio
CANONI DI FUNZIONAMENTO ATO3 Torinese e AEEGSI		
	8,1 €/mio	1,6 €/mio
TOTALE	216,7 €/mio	43,3 €/mio